

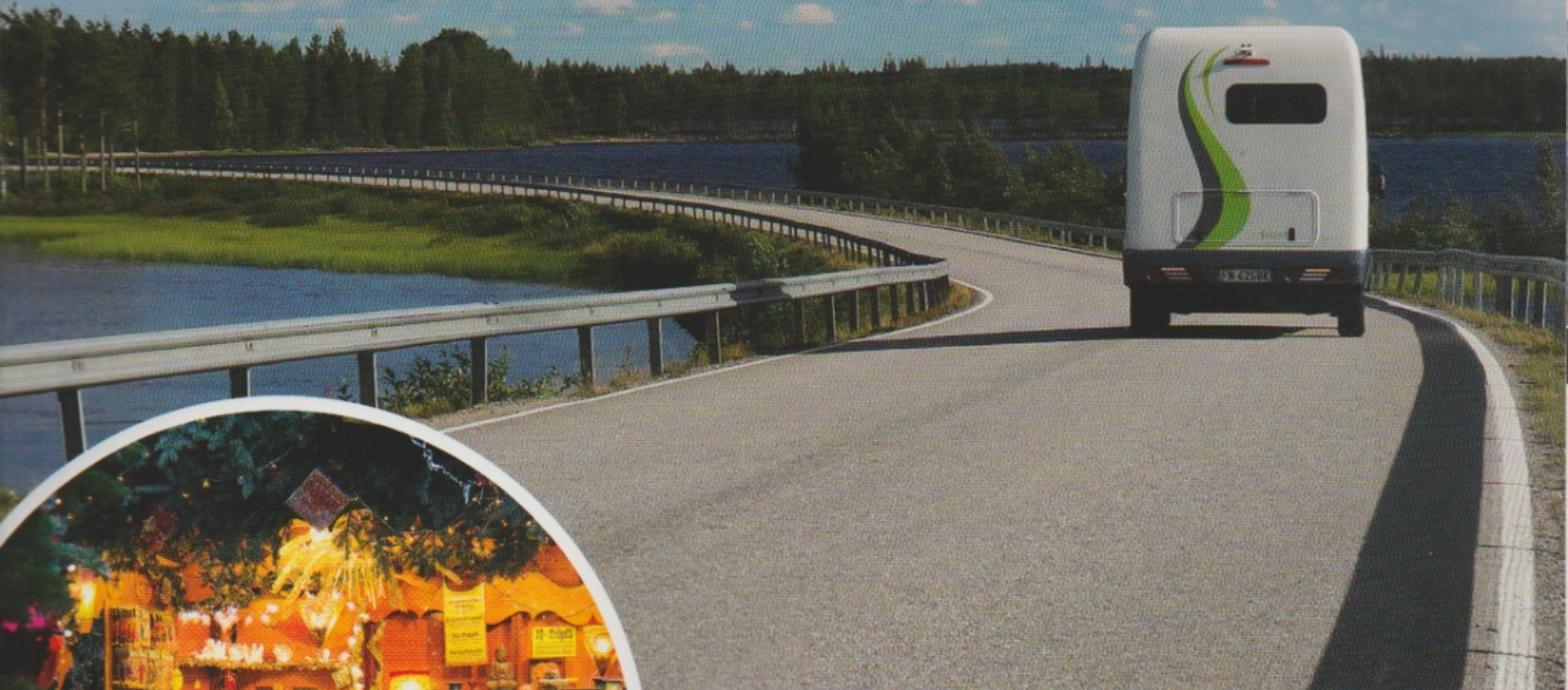
www.pleinair.it

PleinAir

MENSILE
N. 557
DICEMBRE
2018
€ 4,50

TURISMO SECONDO NATURA, CAMPER, CARAVAN, TENDA, ESCURSIONI

BUONA STRADA A TUTTI! GRANDI VIAGGI • FINLANDIA IN CAMPER



ALLE PORTE DEL NATALE
VENEZIA, SAN MARINO, AVIGNONE E BERNA
WEEKEND PRESEPI NEI BORGHI

PA market SPECIALE NATALE MILLE IDEE REGALO PER LE VACANZE EN PLEIN AIR

europa

Speciale Natale

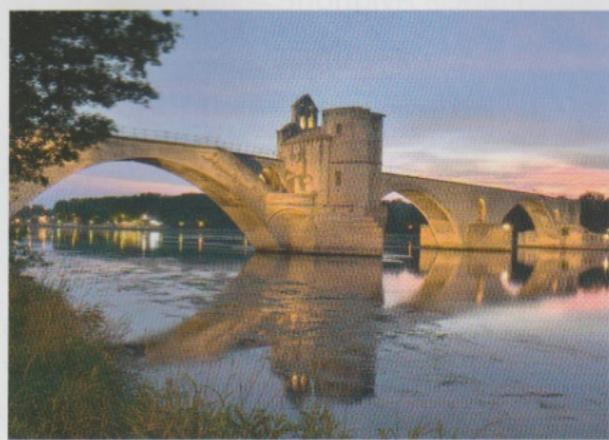
L'Avvento sotto il ponte

Dallo scenografico Pont Saint-Bénézet al sontuoso Palazzo dei Papi, la magia del Natale che avvolge Avignone invita a visitare una delle più belle e importanti cittadine della Provenza.

Testo e foto di **Massimiliano Rella**

Le atmosfere medioevali della Città dei Papi nel periodo natalizio acquistano un fascino ancora più speciale tra spettacoli, luminarie, bancarelle e curiosità sotto l'albero. Per tutto il mese di dicembre c'è il mercatino del Labyrinth de Noël, con eventi e shopping in vari punti del centro. Nelle gallerie d'arte, nelle sedi di associazioni culturali, nei negozi e addirittura presso alberghi e ristoranti è possibile fare acquisti d'artigianato e prodotti tipici e assaggiare i dolci tradizionali del tipico cenone provenzale come il torrone bianco, la frutta candita e la focaccia all'olio.

Fino all'Epifania ci attendono le bancarelle e il pre-sepe dei Santons, le caratteristiche statuette in terracotta realizzate e dipinte a mano: il mercatino dedicato è in Place des Corps Saints e nella cappella dei Celestini.



Il Palazzo dei Papi ripreso dal ponte Saint-Bénézet (nel dettaglio): sono questi i due monumenti simbolo di Avignone.

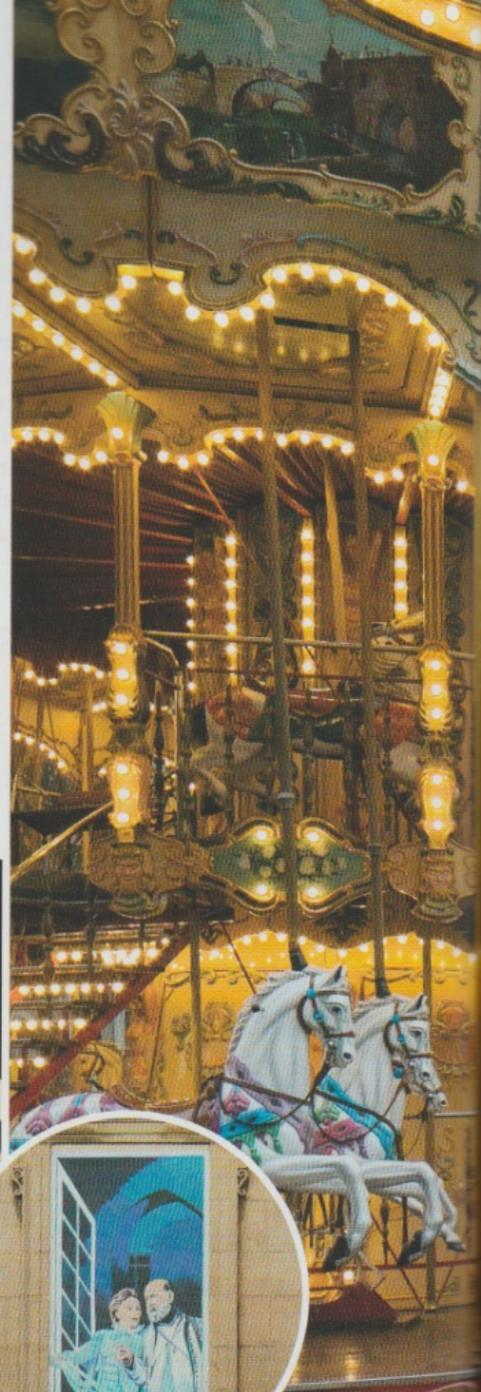
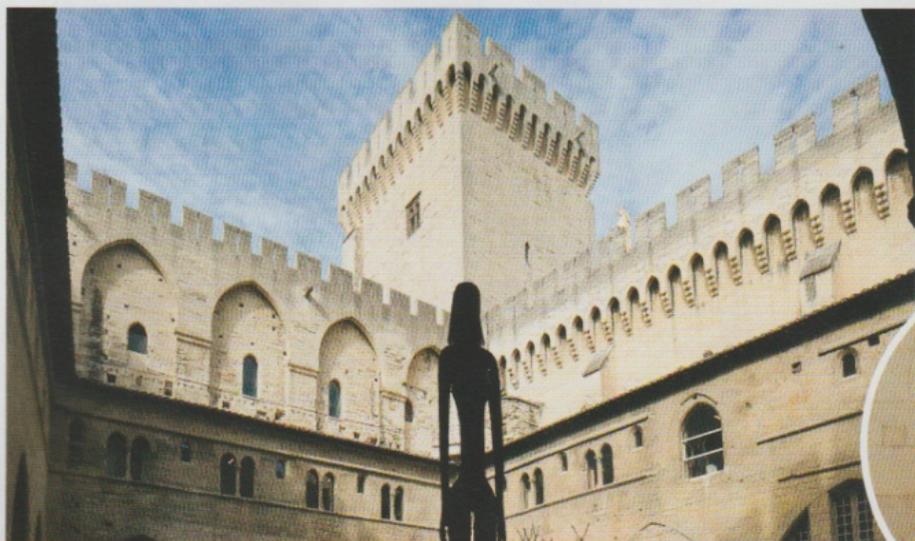
AVIGNONE

Francia Avignone

Nel centro, racchiuso da una cinta di mura che si estende per oltre quattro chilometri, l'atmosfera natalizia è garantita da luminarie e sculture luminose, spettacoli, sfilate in costume e tanta musica, oltre all'immane abete sulla centralissima Place de l'Horloge. Mentre i più piccoli si divertono su una vecchia giostra vale la pena concedersi una sosta presso i tavolini dei caffè che affollano il cuore della città vecchia, creato nel XIX secolo dall'ampliamento di una piazzetta preesistente e collegato alla stazione tramite Rue de la République. Su Place de l'Horloge affacciano due importanti edifici: l'Opéra d'Avignon, che offre un ricco cartellone di opere, balletti e rappresentazioni teatrali, e l'Hôtel de Ville, entrambi in stile neoclassico. L'attuale municipio incorpora l'edificio del vecchio Comune, di cui rimane solo la cinquecentesca torre dell'Orologio, sulla cui cima due figure di campanari – le Jacquesmart – ogni mezz'ora scandiscono il tempo.

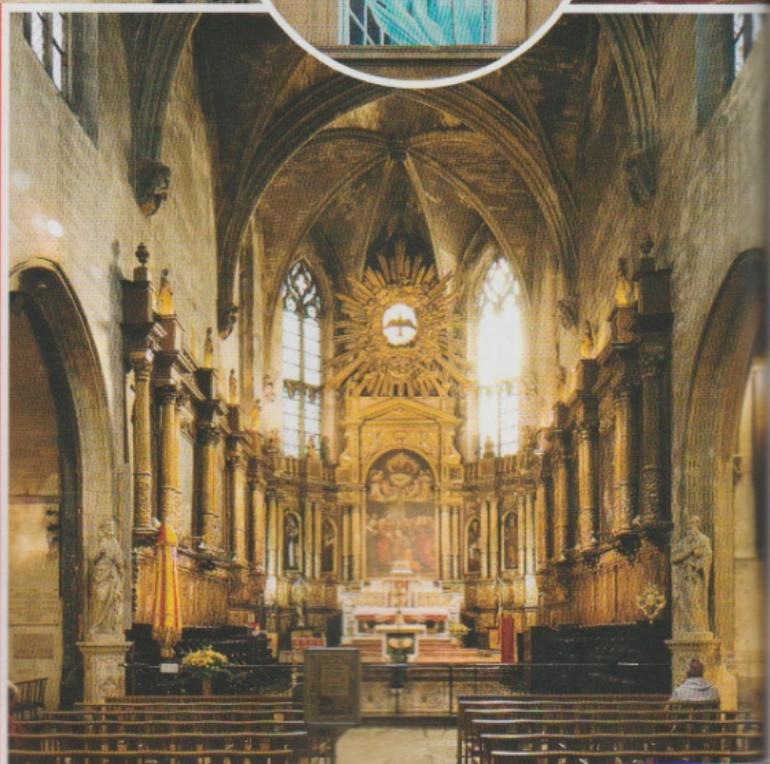
La vicina Place Saint Pierre è lastricata con blocchi rossi e grigi provenienti dai greti del Rodano e della Durance, i due fiumi più importanti della regione. Sulla piazza affaccia

Una colorata giostra anima la centralissima Place de l'Horloge, su cui affacciano importanti edifici tra cui il teatro dell'opera. Qui sotto, una scultura di bronzo nel cortile del Palazzo dei Papi e un interno della chiesa di Saint-Pierre, una delle più antiche di Avignone; nel dettaglio tondo, un *tromp l'œil* decora una finestra murata in un palazzo del centro.



TREDICI A TAVOLA

Sono un omaggio a Gesù e ai suoi apostoli i dolci tradizionali del Natale avignone. Dal torrone alle mandorle Nougat alla *pompe à l'huile*, una sorta di brioche all'olio, fino ai frutti canditi, la tavola avignone sotto le feste diventa golosa e decisamente calorica. Oltre che in pasticceria troviamo queste specialità al museo di cultura provenzale allestito presso il Palazzo Roure.





l'antica chiesa di Saint-Pierre, fondata nel VII secolo, d'impianto preromanico ma ricostruita durante la permanenza dei papi in stile gotico fiammeggiante.

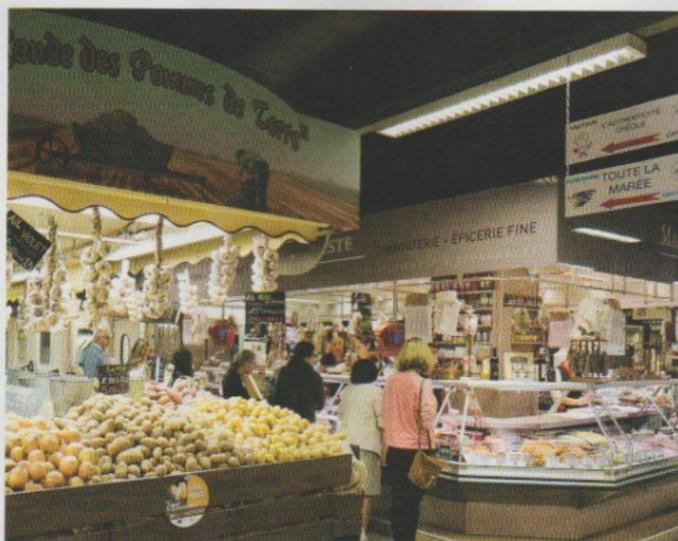
È da non perdere anche Rue du Vieux Sextier, la strada dei mercanti: sulle facciate di alcuni palazzi sono ancora visibili i bassorilievi che indicavano i vari mestieri, come ad esempio la testa di bue e di altri animali sull'insegna di un'antica macelleria. Nei dintorni ci attende il mercato coperto di Les Halles, la cui facciata è rivestita da una parete d'alberi e piante creata per nascondere lo sgradevole impatto visivo del parcheggio del piano superiore.

La città dei Papi Fondata intorno al VI secolo avanti Cristo da popolazioni galliche, l'Avenio dei Romani e poi dei Burgundi divenne un comune indipendente nel XII secolo. A questo periodo risale l'edificazione di uno dei simboli della città, il pont Saint-Bénézet, originariamente

formato da ventidue campate che attraversavano il corso del fiume Rodano (oggi ne sono visibili soltanto quattro).

L'altro emblema di Avignone, inserito anch'esso nel patrimonio mondiale dell'Unesco, è il Palazzo dei Papi, un'imponente edificio in stile gotico eretto nella metà del XIV secolo in posizione dominante all'estremità nord-orientale della città. Fu Bertrand de Got, l'arcivescovo di Bordeaux nominato pontefice nel 1305 durante il conclave di Perugia, a stabilire la sede papale nella città provenzale. Da quel momento la località avrebbe ospitato sette papi fino al 1377, anno in cui Gregorio XI decretò il definitivo ritorno a Roma della sede pontificia. Con la sua morte, nel 1378, ebbe inizio un periodo passato alla storia come il Grande Scisma, che per quasi quarant'anni avrebbe visto contrapporsi papi e antipapi per il controllo del soglio pontificio. Avignone rimarrà comunque nei possedimenti della Chiesa fino alla Rivoluzione Francese.

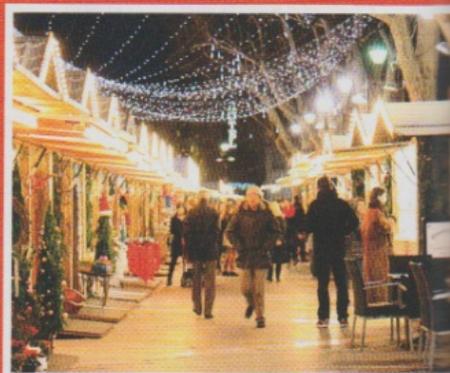
Il Marché les Halles d'Avignon è una tappa obbligata della visita alla città; l'accesso a questo grande mercato nella Place Pie, dominata dalla Tour Saint-Jean. Sotto, l'enoteca bistrot Carrè du Palais.



OCCASIONI PER ANDARE

Dal 1° dicembre al 6 gennaio la rassegna Un Noël à Avignon propone concerti musicali, giochi e laboratori per bambini, parate in costume e un bel presepe provenzale nella cappella del convento dei Celestini con oltre cinquecento statuine in terracotta fatte a mano.

Fino al 31 gennaio la mostra Mirabilis, allestita nella Grande Cappella del Palazzo dei Papi, propone quattrocento opere dalle collezioni segrete dei musei municipali come il Museo del Palazzo Piccolo e Calvet, il Museo Requien e il Palazzo del Roure.



La nomina a sede papale donò nuova linfa alla cittadina, che nel giro di pochi decenni si trasformò con orgoglio nella nuova capitale della cristianità. Fu ampliato il centro storico, furono costruite le mura perimetrali esterne e la popolazione passò da diecimila a trentacinquemila abitanti. Arrivarono mercanti stranieri, artisti, religiosi, banchieri e persino proscritti per ragioni politiche come il Petrarca, che qui conobbe l'amatissima Laura.

Sono tante le novità del Natale anche nel Palazzo dei Papi, dove qualche mese fa sono stati introdotti un migliaio di tablet con audioguida inclusi nel biglietto che consentono di compiere un emozionante viaggio a ritroso al tempo dei pontefici. Sala per sala, il racconto in 3D e in realtà aumentata accompagna immagini che ricostruiscono fedelmente gli ambienti grazie al lavoro di un comitato scientifico. Il percorso di visita si snoda attraverso venticinque ambienti: le sale di gala che accoglievano le cerimonie e i banchetti, le cappelle dalle de-

corazioni dipinte, gli appartamenti privati del papa e le terrazze da cui si gode un meraviglioso panorama. È inoltre possibile ammirare gli affreschi restaurati della cappella di Saint-Martial, risalenti al XIV secolo. Non mancano le buone notizie anche per i buongustai, come la recente apertura del Carrè du Palais, enoteca e bistrot dei produttori della Valle del Rodano dove è possibile degustare ben quattrocento etichette. Una visita ad Avignone non sarebbe completa senza una puntata nella vicina Isle de la Barthelasse, posta fra la città e Villeneuve-lès-Avignon: anticamente collegata dal Pont Saint-Bénézet (oggi è raggiungibile grazie a tre ponti sul Rodano) con i suoi settecento ettari è l'isola fluviale più grande della Francia e una delle maggiori d'Europa. Qui ci attendono i brandy e i liquori alle pere della distilleria Manguin, non prima di una passeggiata a piedi o in bicicletta attraverso la fitta rete di sentieri che si snodano fra i campi coltivati.

▼ DOVE SOSTARE

Camping Bagatelle (25 Allée Antoine Pinay, Ile de la Barthelasse, tel. 0033/4/90863039, www.campingbagatelle.com). Campeggio familiare tra platani centenari a mezzo chilometro dal centro, non distante dal Palazzo dei Papi e dal ponte di San Benedetto. Dispone di allaccio elettrico, camper service, sanitari riscaldati d'inverno, docce con acqua calda, lavastoviglie e lavabiancheria. Tra i servizi: ristorante panoramico, market, lavanderia automatica, wi-fi. Aperto tutto l'anno.

Camping Les Deux Rhône (151 Chemin de Bellegarde, Ile de la Barthelasse, tel. 0033/4/90854970, www.campingavignon.com). A due chilometri e mezzo dal centro storico, offre servizi igienici con acqua calda anche per persone disabili, lavatrice e asciugatrice, bar, ristorante, wi-fi. Aperto tutto l'anno.

▼ COSA VISITARE

Basilica di Saint Pierre, Place Saint Pierre. Ingresso gratuito.

Museo d'arte contemporanea Collection Lambert (Rue Violette 5, tel. 0033/4/90165620 www.collectionlambert.fr). Creato dalla donazione del mercante e collezionista Yvon Lambert, espone opere d'artisti internazionali. Chiuso il lunedì, biglietto 10 euro.

Museo Calvet (Rue Joseph Vernet 65, tel. 0033/4/90863384, www.musee-calvet-avignon.com). Una collezione di dipinti e sculture di artisti francesi dal XV al XX secolo e dei Paesi Bassi dal XV al XVIII e una raccolta archeologica tombale sull'Egitto. Aperto dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18, chiuso il martedì. L'ingresso alle collezioni permanenti è gratuito.

Palazzo dei Papi (Place du Palais des Papes, www.palais-des-papes.com). Monumento Unesco, comprende il palazzo Vecchio e il palazzo nuovo costruiti tra il 1335 e il 1352, con venticinque sale aperte al pubblico. Il biglietto, che ha un costo di 12 euro, include l'Histopad con geolocalizzatore e audioguida. Per visitare il Ponte Saint Bénézet è previsto un biglietto di 5 euro.



Punti di interesse: ● Citati nel testo ○ Importanti **Edifici:** □ Culturali □ Religiosi
 Strade principali Altre strade □ Informazioni turistiche

▼ PRODOTTI TIPICI

La distilleria Manguin (nella foto), a gestione familiare, è specializzata nella produzione di brandy di pere (il prodotto di punta è il Caraxés), prugne, ciliegie, vinacce, pesche, oltre a liquori di timo e lavanda e a un distillato da olive pressate. Degustazioni gratuite (784 Chemin des poiriers, Ile de la Barthelasse, tel. 0033/4/90826229, www.manguin.com).

Conviene fare una tappa al mercato coperto di Les Halles (Place Pie, www.avignon-leshalles.com): oltre quaranta commercianti propongono prodotti tipici provenzali tra cui formaggi, salumi ai dolci. Aperto da martedì a venerdì dalle 6 alle 13.30, sabato e domenica dalle 6 alle 14.

▼ DOVE MANGIARE

Il Carré du Palais, situato nelle vicinanze del Palazzo dei Papi, è un locale gourmet dedicato ai vini della Valle del Rodano. I menù da due e tre portate costano rispettivamente 25 e 29 euro, una degustazione di tre vini 10 euro (Place du Palais 1, tel. 0033/4/65000101, www.carredupalais.fr).

L'Agape (21 Place des Corps Saints, tel. 0033/4/90850406, www.restaurant-agape-avignon.com) è un piccolo ristorante moderno accanto al convento dei Celestini, nella città vecchia; propone cucina raffinata, deliziose zuppe e creme, piatti di carne o pesce. Menù da 33, 48 e 70 euro, chiuso domenica e lunedì.

Chi cerca un bel bistrot può sedersi alla tavola di Le 46 (Rue de la Balance 46, tel. 0033/4/90852483, www.le46avignon.com): propone cucina francese tradizionale rivisitata e un'ampia carta dei vini locali e internazionali. Menù da tre portate 35 euro, chiuso la domenica.

▼ INDIRIZZI UTILI

Avignon Tourisme, www.avignon-tourisme.com.

Département de Vaucluse, www.provenceguide.com, <http://vaucluseprovence-attractivite.com>.

Ente nazionale francese per il turismo, <https://it.france.fr/it>

Per noleggiare una bicicletta: www.velopop.fr.